

E IL VECCHIETTO DOVE LO METTO?

Scritto da Vito Scarpelli
Giovedì 14 Gennaio 2010 23:41



Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

A che punto siamo a Noicattaro?

COSA E' LA RSA

Le Residenze Sanitarie Assistenziali, che vengono identificate con l'acronimo RSA, introdotte in Italia a metà degli anni novanta sono strutture residenziali extra ospedaliere, ma comunque a impronta sanitaria, finalizzate a fornire accogliimento, prestazioni sanitarie e di recupero, tutela e trattamenti riabilitativi ad anziani in condizioni di non autosufficienza fisica e psichica, privi di supporto familiare che consenta di erogare a domicilio gli interventi sanitari continui e l'assistenza necessaria.

Si distinguono dagli ospedali e dalle case di cura, rivolti ai pazienti sofferenti di una patologia "acuta", e dalle case di riposo, destinate agli anziani almeno parzialmente autosufficienti.

Le RSA sono volte a coniugare le esigenze di assistenza sanitaria con le esigenze di assistenza tutelare ed alberghiera e possono diversificarsi a seconda della tipologia degli ospiti, della valenza assistenziale e del modello organizzativo in RSA di base e RSA di cura e recupero.

Le RSA di base possono ospitare anziani non autosufficienti con limitazioni di autonomia di ogni

E IL VECCHIETTO DOVE LO METTO?

Scritto da Vito Scarpelli

Giovedì 14 Gennaio 2010 23:41

genere (fisiche, mentali e sociali) non assistibili a domicilio. Le RSA di cura e recupero si rivolgono alla stessa tipologia di utenza che richiede assistenza sanitaria e riabilitativa continue e, comunque, non tali da consentire il ricovero ospedaliero.

Le RSA dovrebbero essere localizzate in zone urbanizzate, integrate con il contesto preesistente, al fine di evitare ogni forma di isolamento o allontanamento dall'ambiente sociale di appartenenza. Il loro bacino di utenza deve, pertanto, essere individuato in base al principio della territorialità.

Le RSA sono organizzate in moduli o nuclei. Il D.P.C.M. del 22/12/89 stabilisce che ciascun modulo deve essere composto al massimo da 20 posti letto, ma prevede la possibilità di eventuali deroghe ad opera di norme regionali, purché giustificate.

L'organizzazione per moduli consente di accogliere, nella stessa RSA, gruppi di ospiti con problematiche diverse, senza determinare interferenze e salvaguardando le esigenze di riservatezza. Inoltre tale forma di organizzazione consente di realizzare un impiego più razionale delle risorse e del personale. L'area residenziale dell'utente è costituita da camere con bagno incluso, destinate normalmente a 1 o 2 persone e, quando lo richiedono particolari esigenze, fino ad un massimo di 4 persone.

La RSA offre assistenza per le attività quotidiane (alzata, messa a letto, igiene personale); assistenza medica di base che può essere fornita dai medici interni alla struttura o dal medico di base scelto dall'assistito; assistenza infermieristica diurna e notturna; assistenza specialistica che nelle strutture pubbliche o accreditate viene prestata dagli specialisti dei servizi sanitari dell'ASL; assistenza psicologica; trattamenti riabilitativi; attività di socializzazione, ricreative, culturali ed occupazionali; servizio alberghiero (fornitura pasti, lavanderia e guardaroba, pulizia e riordino camere, pulizia generale e riordino spazi comuni).

Il personale operante all'interno della struttura è composta da: coordinatore socio-sanitario, infermiere professionale, fisioterapista, animatore-educatore, addetti all'assistenza, logopedista, assistente sociale, psicologo, medico di base e medici specialisti.

La RSA può essere una struttura pubblica o privata accreditata ovvero una struttura privata.

L'ammissione nella struttura pubblica o accreditata è subordinata al rilascio di una richiesta del medico di base o del medico ospedaliero, alla sottoposizione ad una visita dell'Unità Valutativa Geriatrica e all'inserimento in un'apposita lista di attesa.

Il costo delle prestazioni fornite dalla RSA pubblica o accreditata è a carico del Servizio Sanitario Nazionale e varia a seconda del livello di assistenza prestato. Tuttavia, può essere previsto, a carico dell'utente, il pagamento di una diaria per il servizio alberghiero il cui importo varia a seconda delle disposizioni normative regionali.

Il pagamento della retta dipende dal reddito della persona e del suo nucleo familiare. In caso di condizioni economiche precarie, debitamente accertate, il Comune di residenza può intervenire e farsi carico del pagamento totale o parziale della retta.

Il costo delle prestazioni fornite dalla struttura privata è variabile e viene stabilito dall'Amministrazione della RSA.

STATO ATTUALE DELLA RSA DI NOICATTARO: Dalla Press pubblicata sul sito della Regione leggiamo:

Sanità: ok per ospedale Altamura e Rsa Noicattaro

Presentate stamane le due nuove strutture sanitarie finanziate dalla giunta regionale con le delibere approvate lo scorso 4 aprile. Si tratta della piastra operatoria dell'ospedale della

E IL VECCHIETTO DOVE LO METTO?

Scritto da Vito Scarpelli

Giovedì 14 Gennaio 2010 23:41

Murgia e della nuova residenza sanitaria assistenziale di Noicattaro (Ba).

Le strutture sono state presentate dal presidente Vendola, dall'assessore alle Politiche della Salute Alberto Tedesco e dai direttori generali Lea Cosentino (Ba3) e Walther Domeniconi (Ba4). "Questi provvedimenti – ha spiegato Tedesco – pongono la parola fine a vicende del passato che hanno portato alla costruzione di cattedrali nel deserto. Per Altamura il finanziamento di 18 milioni 300mila euro servirà a rendere funzionale l'ospedale dove è stato completato solo il primo lotto. Chi ci accusa del fatto che si tratta di risorse esistenti non sa forse che non possiamo coniare denaro, ma spendere e utilizzare quello che abbiamo ci sembra necessario e utile". Anche per la Rsa di Noicattaro è in vista una rivoluzione: ci saranno sessanta posti in più con 2 milioni 800mila euro di investimento. "Sarà completata – spiega Tedesco – una struttura che varrà da prototipo per le altre Asl con Utap, servizi di igiene mentale, poliambulatorio. Una vera e propria minicittadella della salute". Per il presidente Vendola "L'ospedale della Murgia sembrava destinato a essere una tipica opera all'italiana, una non realizzazione di un sogno. Entro due anni credo sarà possibile passare all'inaugurazione. Dopo 5 mesi dall'insediamento dei direttori generali, stanno partendo le opere, dalla Bari 2 alla Bari 4, dopo una ricognizione impietosa. La partenza dei cantieri è un segnale di risarcimento psicologico per i cittadini".

Data: Sab, 08 Aprile 2006 @ 06:14

La domanda come amava dire il noto giornalista "Antonio Lubrano", ... sorge spontanea.

A distanza di 4 anni circa dalla pubblicazione della Press della Regione Puglia, a che punto siamo con la RSA a Noicattaro?

La domanda che noi e i diretti interessati, poniamo "in maniera spontanea" al nostro Sindaco e alla nuova Amministrazione Comunale è: quanto tempo deve ancora passare per vedere realizzata la "minicittadella della salute" a Noicattaro?

Non vorremmo che i nostri concittadini, bisognosi di cure mediche ed impazienti di aspettare, chiedessero al nostro Comune il citato "risarcimento Psicologico", ciò sarebbe troppo oneroso per un Comune che ha già tanto da pagare.